

Corso di Ludolinguistica 13-17 luglio 2015 Siena

Publicato in **Didattica**

Come creare un'atmosfera di successo nella classe di italiano per stranieri? Con la ludolinguistica. Intervista con il professor Anthony Mollica. IN EVIDENZA

Mercoledì, 08 Aprile 2015 04:26 Scritto da Informalingua

dimensione font ⊖ ⊕



Il professor Anthony Mollica è Professor emeritus of Education, Faculty of Education, Brock University, St. Catharines, Ontario, Canada, dove ha insegnato corsi di metodologia per il francese, l'italiano e lo spagnolo dal 1984 al 2003.

Brock University

Dal 13 al 18 luglio il fondatore della ludolinguistica nell'insegnamento della lingua straniera/seconda, il professor Anthony Mollica della Brock University di St. Catharines in Canada, terrà una conferenza articolata in lezioni e seminari presso l'Università per Stranieri di Siena. In attesa di partecipare all'evento e di raccontarne gli sviluppi, abbiamo approfittato per contattare il professor Mollica e intrattenerci piacevolmente con lui sulla ludolinguistica (da non confondere con il concetto più generale di didattica ludica) e sulle possibilità che essa offre agli insegnanti di lingua italiana per stranieri.

Professore, credo che sappia anche lei che, nonostante il grande successo della ludolinguistica, non ancora tutti gli insegnanti ne conoscono appieno le potenzialità e, per questo ragione, molti di essi ancora sono refrattari al suo utilizzo. Secondo lei, la ludolinguistica è raccomandata solo ad alcuni tipi di utenti o può andare bene per tutti? La possono utilizzare tutti gli insegnanti in qualsiasi contesto?

Non ci dovrebbero essere resistenze da parte di nessuno se le attività proposte sono ben adatte al bagaglio lessicale e linguistico del discente. Nei miei seminari e workshop propongo semplicemente una serie di idee e suggerimenti, poi è l'insegnante, che a mio avviso è una persona creativa, che dovrebbe prendere l'attività proposta e adattarla ai propri bisogni e a quella dei suoi studenti.

Le spiego cosa intendo per essere creativi. Spesso nelle mie lezioni presento ai miei studenti una foto di una ragazza che balla con un cane e chiedo ai miei studenti cosa rappresenti la foto. La prima risposta è ovviamente una ragazza che balla con un cane. Ebbene, io rispondo di no e dico che si tratta di una ragazza che sta ballando con un principe che è stato trasformato in un cane da una strega e la bambina è una principessa. Da qui si parte per creare una favola.

Attività di questo tipo si possono poi sviluppare a vari livelli, a livello elementare, intermedio o a livello creativo.

CATEGORIE

| | |
|----------------------|------|
| Politica ed economia | (51) |
| Ricerca e tecnologia | (53) |
| Didattica | (29) |
| Panorama | (40) |

Cerca

CERCA



ARTICOLI PIÙ LETTI



La CGIL conferma taglio di 57 lettori di lingua italiana all'estero

Read 537 times



Ricerca britannica conferma che la percezione del mondo dei soggetti bilingui cambia a seconda della lingua che utilizzano

Read 510 times



Il ministro Giannini annuncia classe di concorso specifica per l'Italiano L2

Read 437 times



Corsi di lingua su Internet: funzionano? Risponde la Professoressa Silvia Monti dell'Università degli Studi di Pavia

Chiarimo innanzitutto una cosa. Il gioco deve essere integrato e non separato dalla lezione. Quello che suggerisco io è di presentare attività di ludolinguistica che siano appropriate per la lezione che si vuole tenere. Supponiamo che lei stia insegnando gli aggettivi qualificativi e voglia proporre l'attività molto banale di trasformare al femminile o al maschile una serie di aggettivi, può chiedere agli studenti di scrivere il proprio nome in verticale (un acrostico) e poi utilizzare ogni iniziale per trovare una serie di aggettivi da scrivere in orizzontale esclusivamente al maschile o al femminile. Molto spesso gli studenti, attraverso questa semplice attività, arrivano anche a descrivere aspetti del proprio carattere o di quello di persone a loro conosciute. Tali attività, in cui si è chiamati a parlare di sé o di persone reali che si conoscono, creano un minimo coinvolgimento emotivo che portano poi gli studenti a fissare meglio il lessico e le strutture proposte. Spesso sono poi le situazioni di carattere umoristico generate da queste semplici attività che permettono una memorizzazione efficace degli elementi proposti.

Premetto che utilizzo molto la ludolinguistica e che ne sono anche una grande sostenitrice, le chiederei come si spiega il fatto che essa ancora molte resistenze tra insegnanti che vogliono ancora una didattica tradizionale?

Se c'è una resistenza, a mio avviso, è perché tale tipo di didattica richiede molto tempo per la preparazione delle lezioni. Gli insegnanti sono già molto oberati di lavoro e spesso non hanno il tempo necessario per preparare questo tipo di attività. Tuttavia, oggi molte di queste attività sono già disponibili su diverse pubblicazioni e un loro adattamento per diversi tipi di utenti non richiede poi molto tempo. Quello che sto cercando di fare preparare adesso è una serie di Quaderni di ludolinguistica che dovrebbero permettere agli insegnanti di prendere tali attività e utilizzarle direttamente in classe. Sviluppare attività di questo tipo richiede molto tempo e gli insegnanti, dopo una giornata di lavoro, spesso non hanno le energie e la freschezza necessarie per realizzarle.

Come descriverebbe a un insegnante refrattario ad utilizzare la ludolinguistica che cos'è e come ne può trarre vantaggio per la didattica?

Mi limiterei a ricordargli che Umberto Eco mette il gioco al quarto posto tra i bisogni fondamentali dell'uomo dopo il nutrimento, il sonno, l'affetto e prima di chiedersi il perché. Qualcuno ha suggerito che l'homo ludens è nato prima dell'homo sapiens. Il gioco fa parte integrante della vita di un individuo. A tutti piace giocare.

Forse però qualcuno non lo ammette?

Beh, anche gli adulti, quando devono imparare una nuova lingua, sono costretti a diventare di nuovo bambini. Le attività proposte con la ludolinguistica sono divertenti e motivanti, soprattutto per molti apprendenti che hanno grandi difficoltà a misurarsi con un insegnamento di tipo formalistico. Pensiamo all'insegnamento dei verbi irregolari. Lo possiamo presentare agli studenti con un cruciverba, ad esempio, che non è un'attività facile. Essa però, avendo le caratteristiche di gioco, favorisce il coinvolgimento emotivo dello studente attraverso il meccanismo della sfida.

Ciò che ho riscontrato durante le mie lezioni è che la maggior difficoltà è far iniziare gli studenti a lavorare con tale tipo di attività. Poi, una volta apprezzato il valore sia in termini di divertimento che di apprendimento, tale difficoltà si dirada.

Pensiamo a un'attività un cui gli studenti devono ricavare le forme dell'infinito da una serie di verbi proposti al participio passato. Dal participio passato "aperto" la forma che molti studenti potrebbero ricavare per analogia è "apertare" e non "aprire". Il numero delle caselle, in un cruciverba tuttavia, fornisce agli apprendenti un indizio in più che può portarli alle soluzioni e, conseguentemente, a una maggiore motivazione. Questo direi che è il punto più importante della ludolinguistica e, cioè, le immense possibilità che essa offre per la creazione di un'atmosfera di successo nella classe e nei corsi di lingua. Per dirla in inglese: "the student must succeed". La differenza tra l'insegnamento europeo, per non dire italiano o forse tedesco, e quello nordamericano è che in Europa generalmente vogliono il docente vuol sapere quello che lo studente non sa, mentre in Nord America il docente vuole conoscere quello che lo studente sa.

Quindi, sarebbe meglio che in Europa si diventasse un po' più anglosassoni in questo senso?

Io direi di sì. Quello che bisogna fare è incoraggiare lo studente, non scoraggiarlo. Gli insegnanti hanno in mano questo potere e scegliere se motivare o demotivare i propri studenti. Se io demotivo i miei studenti, molto probabilmente essi abbandoneranno il corso.

Queste tecniche didattiche dovrebbero ridurre la distanza tra insegnante e apprendente?

Beh, io sempre chiesto ai miei apprendenti di chiamarmi Tony, visto che non sono adolescenti, ma adulti. Raramente do del lei agli studenti. Nella mia classe non esistono le barriere tipiche di molte classi europee. Spesso alla fine di molti corsi vado con tutti gli studenti a mangiare una pizza. Molto spesso mi presento agli studenti raccontando una barzelletta o un aneddoto. Questo forse nella cultura accademica italiana non è consueto o ben visto. Anche le mie conferenze spesso iniziano così. Lo scopo è chiaro, far sorridere l'uditorio, rilassarlo, e poi il messaggio penetra più facilmente. Questa non è nient'altro che una tecnica che si usa spesso in Nord America.

Prima mi ha fatto l'esempio di attività volte a potenziare la competenza di alcuni elementi grammaticali, a me sembra, tuttavia, che la grande forza della ludolinguistica sia soprattutto nella sua capacità di potenziare le competenze comunicative in lingua straniera degli apprendenti.

Molto spesso quando consegno dispense ai miei studenti con attività tipo cruciverba o crucipuzzle sono essi stessi che cominciano a lavorarci, soprattutto gli adulti, prima che io glielo abbia chiesto. Tali attività sono molto motivanti e possono essere proposte a qualsiasi livello di competenza. Vanno ovviamente adattate. Attività tipo l'intruso possono essere un ottimo stimolo alla conversazione. Propongo ai miei studenti quattro fotografie immagini: con un cane, un gatto, una mucca e un cavallo e chiedo loro di trovare l'intruso. Molti rispondono. Ad esempio, la mucca perché è l'unica che dà il latte, altri mi dicono il cane perché è l'unica parola che non contiene lettere doppie. Non si tratta di trovare una soluzione univoca, vi sono tante soluzioni possibili. Posso fare la stessa cosa con foto per passaporto di Mazzini, Garibaldi, Cavour e Verdi. Alcuni mi dicono che l'intruso è Cavour perché porta gli occhiali, altri mi rispondono Verdi perché è l'unico ad essere un compositore. La risposta è Cavour, perché è l'unico che si chiama Camillo, mentre tutti gli altri si chiamano Giuseppe.

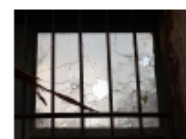


Come creare un'atmosfera di successo nella classe di italiano per stranieri? Con la ludolinguistica.

Intervista con il professor

Anthony Mollica.

Read 410 times



La petizione di Annamaria Testa e la teoria della finestra rotta

Read 406 times



Più italiano per stranieri e inglese nella scuola con la nuova riforma, con quali criteri?

Read 367 times



Il MIUR conferma: provvedimento per nuova classe di concorso per Italiano L2 prossimamente in Consiglio dei Ministri

Read 345 times



E-learning, MOOC, App, giochi: come si imparano meglio le lingue su Internet? Risponde il professor Villarini dell'Università per Stranieri di Siena

Read 329 times



Conoscere la storia dell'insegnamento delle lingue per insegnarle meglio

Read 311 times

FormaLingua
Lingua e Cultura Italiana a Berlino
Scrivi a
info@formalingua.eu
www.formalingua.eu

Tweet Segui

Accademia Crusca @AccademiaCrusca 9h
Incertezze di pronuncia? Oltre al DOP c'è anche il DiPI, Dizionario di pronuncia italiana online: dipionline.it/dizionario/
↳ Ritwittato da Informalingua

Espandi

Informalingua @Informalingua 10h
Studiosi statunitensi sviluppano nuova mappatura del linguaggio nel cervello
informalingua.com/2014/04/08/Studio-USA

Twitta a @Informalingua

Beh, in questo modo poi entrano anche in gioco elementi della cultura.

Certo, a patto però che gli studenti abbiano a disposizione gli elementi lessicali per affrontare i singoli argomenti. Se io entro in classe e chiedo, ad esempio, di parlare della pena di morte e non ho prima dato loro gli elementi lessicali legati alla questione il risultato sarà un silenzio generalizzato. A questo proposito ho creato, nel mio libro, un calendario storico in cui, per il mese di ottobre, ho messo attività legate alla figura di Cristoforo Colombo, in particolare per il 12 ottobre. C'è il riferimento ad Alfredo Nobel (21 ottobre) per quanto riguarda il primo Nobel. Queste sono alcune mie proposte, poi però spesso gli studenti mi chiedono di parlare di altri personaggi insigniti del Premio Nobel che li interessano di più e io volentieri li assecolo. Il calendario storico, tuttavia, è stato un buon punto di partenza per capire cosa li interessa della storia del nostro paese. Un nome che interessa molto gli studenti stranieri, tanto per farne uno, è quello di Federico Fellini (scomparso il 31 ottobre). Spesso propongo ai miei studenti di riconoscere titoli camuffati dei suoi film: Il cammino (La strada), I fannulloni (I vitelloni), La zuccherosa esistenza (La dolce vita). Lo studente gioca con le parole, si diverte con esse e le ricorda meglio.

Pensi anche ad altri film: La top ten dei sì e dei no (I dieci comandamenti). Sembrano banali, ma molte ricerche scientifiche hanno dimostrato che questi giochi hanno una grande efficacia in termini di apprendimento e acquisizione di una lingua straniera. Queste attività (uso volutamente tale parola in contrapposizione a quella più diffusa di esercizi) possono inoltre essere realizzate molto spesso in gruppo.

Professore a noi ci ha convinto, cosa direbbe a quegli insegnanti che ancora sono dubbiosi.

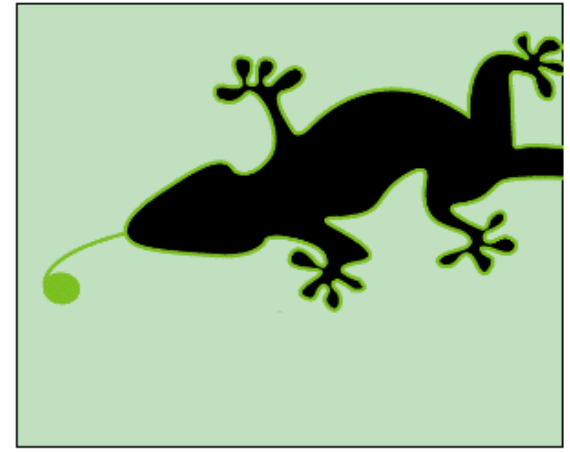
Beh innanzitutto li inviterei ai miei seminari che terrò in Italia durante questo mese e a luglio. In questo modo avrebbero modo di conoscere direttamente tutte le grandi risorse che offre la ludolinguistica. Poi li inviterei a vedere tutte le risorse che sono già in rete. Posso segnalare il mio sito www.ludolinguistica.com, che fornisce oltre un centinaio di attività già pronte e tutte le bibliografie relative alla ludolinguistica.

Professore, grazie mille per il tempo dedicatoci e arrivederci a Siena luglio.

Arriderci e a presto.

Intervista a cura di Lua Albano

Il Professor Antony Mollica è Professor emeritus of Education, Faculty of Education, Brock University, St. Catharines, Ontario, Canada, dove ha insegnato corsi di metodologia per il francese, l'italiano e lo spagnolo dal 1984 al 2003. Tra le sue numerose pubblicazioni ci limitiamo a segnalare il manuale "Ludolinguistica e Glottodidattica" edito da Guerra Edizioni, Perugia. Si tratta di uno strumentario di base che fornisce elementi di carattere pratico per lo svolgimento nella didattica delle lingue di tutte le attività della ludolinguistica.



Find us on Facebook

 **INformaLingua**
Like

 **INformaLingua**
9 hrs

Studiosi statunitensi sviluppano nuova mappatura del linguaggio nel cervello

[See Translation](#)

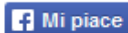


informalingua

313 people like INformaLingua.



Letto 409 volte



Condividi

198



0



0

Etichettato sotto: italiano L2 italiano per stranieri italiano lingua seconda Anthony Mollica Ludolinguistica Glottodidattica Lua Albano